

AD 50/26

LIMITE

CONF-UA 12

DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA
- Capitolo 6 – Relazioni esterne

NEGOZIATI DI ADESIONE

Ucraina

POSIZIONE COMUNE DELL'UE

(a seguito della posizione negoziale dell'Ucraina AD 35/26 CONF-UA 9)

Gruppo di capitoli di negoziato: 6

Relazioni esterne

compresi i capitoli 30 - Relazioni esterne e 31 - Politica estera, di sicurezza e di difesa

POSIZIONE COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

Questa posizione dell'Unione europea si basa sulla posizione generale da essa manifestata per la conferenza di adesione con l'Ucraina (AD 9/24 CONF-UA 2) ed è soggetta ai principi di negoziato ivi approvati, segnatamente:

- la posizione espressa dall'Ucraina o dall'UE su uno specifico capitolo di negoziato non pregiudica in alcun modo la posizione che può essere adottata su altri capitoli,
- gli accordi, compresi gli accordi parziali, raggiunti nel corso dei negoziati su specifici capitoli non possono essere considerati definitivi fino alla conclusione di un accordo globale su tutti i capitoli,

e ai requisiti di cui ai punti 5, 12, 42, 49, 50, 51 e 52 del quadro di negoziazione.

L'UE incoraggia l'Ucraina a proseguire il processo di allineamento all'*acquis* dell'UE e la sua effettiva attuazione e applicazione nonché, in generale, a sviluppare già prima dell'adesione politiche e strumenti il più possibile simili a quelli dell'UE.

L'UE rileva che l'Ucraina, nella sua posizione AD 35/26 CONF-UA 9, accetta l'*acquis* dell'UE per il gruppo di capitoli 6 in vigore all'8 luglio 2026 e che sarà pronta ad attuarlo entro la data di adesione all'Unione europea.

1. Capitolo 30 - Relazioni esterne

L'UE rileva l'allineamento parziale dell'Ucraina all'*acquis* dell'UE nel settore della politica commerciale comune. Invita l'Ucraina ad assicurare la capacità amministrativa necessaria per far rispettare l'attuazione di tale politica e a garantire che gli accordi internazionali sottoscritti dal paese siano resi conformi all'*acquis* dell'UE e che tutta la legislazione dell'UE direttamente applicabile nel settore della politica commerciale comune dell'UE sia effettivamente applicata entro la data di adesione. L'UE prende atto dell'impegno dell'Ucraina ad allineare i suoi accordi commerciali e di investimento all'*acquis* dell'UE entro la data di adesione. Invita il paese a cooperare strettamente con la Commissione europea su qualsiasi modifica della politica commerciale nel periodo precedente l'adesione e ad allinearsi alle politiche e alle posizioni dell'UE nei confronti dei paesi terzi e in seno alle organizzazioni internazionali, compresa l'Organizzazione mondiale del commercio.

L'UE sottolinea che è responsabilità dell'Ucraina assicurare che al momento dell'adesione tutti i suoi **accordi internazionali**, in particolare tutti gli accordi commerciali o trattati bilaterali di investimento tra l'Ucraina e i paesi terzi, siano conformi all'*acquis* dell'UE. Ricorda che l'Ucraina sarà tenuta a recedere da qualsiasi accordo bilaterale esistente tra l'Ucraina e i paesi terzi e da qualsiasi altro accordo internazionale concluso dall'Ucraina che siano incompatibili con gli obblighi derivanti dall'adesione all'UE e, in particolare, con la competenza esclusiva dell'UE in materia di politica commerciale comune.

L'UE si compiace dell'impegno assunto dall'Ucraina di denunciare nella loro totalità tutti i suoi accordi di libero scambio entro la data di adesione e di garantire che tutti gli accordi in materia commerciale, di investimenti e di cooperazione economica e altri accordi pertinenti siano resi conformi all'*acquis* dell'UE. L'Ucraina è invitata a tenere informata l'UE circa il contenuto di eventuali negoziati al riguardo con paesi terzi e a coordinare strettamente tali negoziati con la Commissione. L'UE prende atto dell'impegno assunto dall'Ucraina di provvedere affinché qualsiasi nuovo accordo commerciale che l'Ucraina concluda con un paese terzo a decorrere da ora fino alla data di adesione contenga una clausola che consenta all'Ucraina di recedere dall'accordo, prima dell'adesione, senza bisogno di compensazione di alcun tipo da parte dell'UE. L'UE rileva che l'Ucraina deve applicare la tariffa doganale comune dell'UE per tutti i prodotti e la liberalizzazione degli scambi di servizi dell'UE, a partire dalla data di adesione.

L'UE prende atto dell'allineamento parziale dell'Ucraina all'*acquis* dell'UE sul **controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso**. Invita l'Ucraina a migliorare la preparazione del personale per applicare efficacemente le norme dell'UE in questo settore già prima dell'adesione. Sottolinea inoltre l'importanza che l'Ucraina allinei costantemente il proprio quadro giuridico alle restanti disposizioni del regolamento (UE) 2021/821 sui **prodotti a duplice uso**. Per quanto riguarda i regimi internazionali di controllo delle esportazioni, l'UE prende atto che l'Ucraina è membro dell'**intesa di Wassenaar**, del gruppo Australia, del Gruppo dei fornitori nucleari (GFN) e del regime di non proliferazione nel settore missilistico (MTCR). L'Ucraina deve inoltre applicare le norme dell'UE in materia di crediti all'esportazione che beneficino di sostegno pubblico e garantire l'effettiva applicazione delle misure di difesa commerciale dell'UE al momento dell'adesione.

L'UE constata che non esiste una legislazione che disciplini il **controllo degli investimenti esteri diretti (IED)** in Ucraina e accoglie con favore l'impegno del paese ad adottare una nuova legislazione allineata alle norme dell'UE in questo settore. Sottolinea l'importanza che l'Ucraina si allinei alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/452 sul controllo degli IED, comprese le revisioni future previste nella proposta relativa a un nuovo regolamento sul controllo degli investimenti esteri, presentata dalla Commissione nel gennaio 2024.

L'UE rileva che, nel settore degli **strumenti di politica estera**, l'Ucraina è parte a sé stante del **processo di Kimberley** dal 2003 e che il suo quadro giuridico nazionale che disciplina il commercio di diamanti è conforme al sistema di certificazione del processo di Kimberley (PK). Osserva inoltre che, a decorrere dalla data di adesione all'UE, l'Ucraina diventerà membro del sistema di certificazione PK in virtù della sua appartenenza all'UE e non sarà più membro a sé stante di tale sistema come oggi. L'UE prende atto dell'intenzione dell'Ucraina di istituire un'autorità dell'Unione per il processo di Kimberley. Rileva che l'Ucraina non è allineata all'*acquis* dell'UE per quanto riguarda la **lotta contro la tortura**. Sottolinea l'importanza che il paese si allinei pienamente alle disposizioni del regolamento anti-tortura (UE) 2019/125 e ricorda la necessità di garantire un'efficace applicazione delle norme al momento dell'adesione.

L'UE constata che, nell'ambito delle **politiche in materia di azione per lo sviluppo**, l'Ucraina è determinata a seguire la politica e i principi dell'UE che guidano i suoi partenariati internazionali. Incoraggia l'Ucraina a istituire un quadro giuridico che contempli la cooperazione internazionale e la politica di sviluppo in linea con le politiche e i principi dell'UE, come anche a rafforzare le capacità amministrative e a istituire un'agenzia per lo sviluppo.

L'UE rileva che, nel settore della **politica in materia di aiuto umanitario**, l'Ucraina è determinata a seguire la politica e i principi dell'UE che guidano la fornitura di aiuti umanitari. Osserva che l'Ucraina dispone delle capacità per realizzare interventi umanitari e che partecipa al meccanismo unionale di protezione civile. Rileva inoltre che il paese dispone di un quadro giuridico nazionale parzialmente allineato all'*acquis* dell'UE in questo settore. Invita l'Ucraina a sviluppare un quadro politico strategico per la fornitura di aiuti umanitari ai paesi terzi conformemente alle politiche e ai principi dell'UE.

L'UE constata che, per quanto riguarda la **lotta contro la corruzione nelle relazioni esterne**, l'Ucraina dispone di un quadro giuridico e di una strategia nazionale per la lotta contro la corruzione. Si aspetta che l'Ucraina rafforzi la lotta contro la corruzione attraverso un'applicazione efficace e costante delle misure anticorruzione, comprese misure preventive e di sensibilizzazione.

2. Capitolo 31 - Politica estera, di sicurezza e di difesa

L'UE si compiace del fatto che, nonostante le sfide poste dalla guerra di aggressione in corso da parte della Russia, le politiche estera, di sicurezza e di difesa dell'Ucraina siano guidate dalla scelta strategica dell'Ucraina a favore dell'adesione all'UE e la rispecchino.

Per quanto riguarda le **istituzioni e il processo decisionale**, l'UE rileva che l'Ucraina è sulla buona strada per prepararsi all'attuazione efficiente e tempestiva della PESC e della PSDC e per parteciparvi e che sarà in grado di adeguare la propria amministrazione e le proprie capacità in futuro. Sottolinea il suo **dialogo politico** di vasta portata con il paese, che si è ulteriormente intensificato nel contesto della guerra di aggressione della Russia. L'Ucraina intrattiene uno stretto e intenso dialogo politico con la maggior parte degli Stati membri dell'UE e ha firmato con loro accordi bilaterali in materia di sicurezza, complementari agli impegni congiunti in materia di sicurezza tra l'UE e l'Ucraina. L'UE prende atto del ruolo attivo dell'Ucraina nell'adottare posizioni allineate con i valori e gli interessi di politica estera dell'UE e degli sforzi volti a intensificare il dialogo diplomatico con i partner globali nel contesto della guerra di aggressione della Russia e dell'attività di sensibilizzazione a sostegno di una pace giusta, duratura e globale.

Per quanto riguarda la **politica estera e di sicurezza comune (PESC)**, l'UE rileva che nel 2024 l'Ucraina ha raggiunto un tasso di allineamento del 95 % alle dichiarazioni dell'alto rappresentante a nome dell'UE e alle decisioni del Consiglio sulle misure restrittive. L'UE incoraggia vivamente l'Ucraina a compiere ulteriori passi concreti verso il pieno allineamento alle dichiarazioni dell'alto rappresentante a nome dell'UE e alle decisioni del Consiglio sulle misure restrittive, in linea con i principi di sovranità e integrità territoriale di tutti gli Stati, al fine di raggiungere un tasso di allineamento del 100 % entro la data di adesione.

L'UE rileva che l'Ucraina è parzialmente allineata all'*acquis* in materia di **misure restrittive**. Si aspetta che il paese si allinei pienamente a tutti i regimi di sanzioni dell'UE entro la data di adesione e prende atto degli sforzi compiuti dalle autorità per migliorare la legislazione e i meccanismi nazionali sulle sanzioni, in particolare per un'efficace attuazione delle sanzioni dell'UE e per contrastare l'elusione. Invita l'Ucraina a continuare a rafforzare il suo quadro di attuazione delle sanzioni in linea con l'*acquis* dell'UE.

L'UE prende atto dell'impegno dell'Ucraina a sostenere le misure e azioni attuate dall'UE nel settore della **prevenzione dei conflitti** e a parteciparvi. Rileva che il quadro legislativo e tecnico dell'Ucraina in materia di prevenzione dei conflitti è parzialmente allineato all'*acquis* dell'UE. Nel contesto della PSDC, invita l'Ucraina a colmare ulteriormente il divario tra allarme rapido e intervento rapido, garantendo che le azioni di prevenzione dei conflitti siano guidate dall'analisi in modo integrato.

Per quanto riguarda la **non proliferazione**, l'UE rileva che l'Ucraina sostiene gli obiettivi dell'UE in materia di disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione ed è pronta ad adottare e attuare il relativo *acquis*. Constata che l'Ucraina è Stato parte di tutti i principali accordi internazionali sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa, nonché nel settore delle armi convenzionali. Sottolinea l'importanza dell'allineamento alle posizioni dell'UE nei vari consessi internazionali sulla non proliferazione e il controllo degli armamenti, che costituiscono un'importante priorità dell'UE. L'UE incoraggia l'Ucraina a ratificare il trattato sul commercio delle armi, a mantenere l'impegno per l'obiettivo umanitario e a preservare e a promuovere, il più possibile, i risultati globali della convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona e il suo ruolo, nonché ad allineare il proprio quadro giuridico sul controllo delle esportazioni di armi alla posizione comune 2008/944/PESC.

L'UE prende atto degli sforzi compiuti dall'Ucraina per controllare la fabbricazione, l'acquisizione, l'identificazione, la registrazione, lo stoccaggio e la protezione delle **armi leggere e di piccolo calibro (SALW)**. Si compiace del fatto che l'Ucraina stia preparando una strategia nazionale (tabella di marcia) per contrastare e prevenire il traffico illegale di SALW, basata su una valutazione globale delle minacce nazionali, la cui adozione è prevista entro dicembre 2025. Invita l'Ucraina a definire, in tale strategia, l'ambito delle responsabilità delle autorità nazionali, le azioni da intraprendere entro un termine specifico e il loro finanziamento, nonché ad adottare e attuare la strategia tempestivamente, sfruttando appieno l'assistenza messa a disposizione dall'UE e dai partner internazionali. L'Ucraina ha compiuto progressi nel settore del controllo delle SALW e dovrebbe continuare a costituire una solida casistica, anche tenendo conto del rischio di traffico illecito di armi.

Per quanto riguarda la **cooperazione con le organizzazioni internazionali**, l'UE constata che l'Ucraina sta dialogando con oltre 80 organizzazioni internazionali, tra cui istituzioni chiave quali le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Si compiace del fatto che l'Ucraina sia Stato parte dello Statuto di Roma, entrato in vigore il 1° gennaio 2025. Rileva l'allineamento coerente dell'Ucraina alle posizioni dell'UE nei consessi internazionali e prende atto con soddisfazione dell'impegno attivo del paese nel contesto della guerra di aggressione della Russia e del suo sostegno a una visione condivisa della pace, delle responsabilità e dell'ordine internazionale basato su regole.

L'UE prende atto con soddisfazione dell'impegno attivo dell'Ucraina nei **consessi internazionali sui diritti umani** come pure del suo allineamento alle dichiarazioni e posizioni dell'UE in tali consessi. Si compiace dell'impegno dell'Ucraina a continuare ad allineare le sue priorità in materia di diritti umani al piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia e al piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III (GAP III), nonché al piano d'azione dell'UE per le donne, la pace e la sicurezza.

L'UE e l'Ucraina hanno concluso un accordo sulla sicurezza delle informazioni relativo alla protezione reciproca delle informazioni classificate, in vigore dal 2007. Il quadro legislativo e istituzionale dell'Ucraina è nel complesso compatibile con le norme dell'UE. L'UE sottolinea che è necessario un ulteriore adeguamento della legislazione e delle misure fisiche e crittografiche affinché l'Ucraina possa essere in grado di scambiare per via elettronica informazioni classificate di livello CONFIDENTIEL UE/EU CONFIDENTIAL e superiore.

L'UE prende atto del solido quadro dell'Ucraina e accoglie con favore il suo approccio esteso a tutta l'amministrazione per contrastare le **minacce ibride**. Invita l'Ucraina a continuare ad aggiornare le norme pertinenti e ad allinearle all'*acquis* dell'UE.

L'UE incoraggia l'Ucraina a proseguire gli sforzi per non lasciare spazio alla **manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri** (*foreign information manipulation and interference* – FIMI), compresa la disinformazione. L'Ucraina è invitata a designare i propri rappresentanti nel gruppo di lavoro UE-Ucraina sulle comunicazioni strategiche e a concentrarsi sul pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI Toolbox) e sull'adozione di un atto legislativo allineato al regolamento sui servizi digitali. L'UE prende atto dell'intenzione dell'Ucraina di aderire allo scudo europeo per la democrazia.

Dato il contesto dell'invasione su vasta scala e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, la cooperazione militare e di sicurezza UE-Ucraina è stata notevolmente rafforzata, in particolare nel quadro dello **strumento europeo per la pace**.

L'UE accoglie con favore la maggiore cooperazione con l'Ucraina nelle questioni relative alla **sicurezza e alla difesa**, discusse periodicamente nel contesto dei dialoghi UE-Ucraina e dei dialoghi in materia di sicurezza e difesa e in altri formati, e prende atto dell'interesse dell'Ucraina a sviluppare le capacità dell'industria ucraina della difesa attraverso la sua integrazione nella base industriale della difesa dell'UE.

L'UE prende atto dei precedenti contributi dell'Ucraina alle missioni e operazioni UE di gestione delle crisi nel quadro della **politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)**, tra cui EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina ed EUNAVFOR ATALANTA, che sono stati sospesi a seguito dell'introduzione della legge marziale. A seguito della guerra di aggressione della Russia, la cooperazione militare e di sicurezza tra l'Ucraina e l'UE e i suoi Stati membri è stata notevolmente rafforzata, anche attraverso lo strumento europeo per la pace (mediante le misure di assistenza per la fornitura di attrezzature militari), la missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina (EUMAM Ucraina) e la missione consultiva dell'UE per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina). L'Ucraina è pronta a riprendere la sua partecipazione attiva alle missioni e operazioni PSDC dell'UE non appena le condizioni consentiranno di riprendere gli impegni esterni.

L'UE prende atto dell'interesse dell'Ucraina a partecipare a progetti di **cooperazione strutturata permanente (PESCO)**. Invita il paese a proseguire gli sforzi per partecipare in futuro a progetti PESCO pertinenti. Trattandosi di un quadro sotto la guida degli Stati membri, le richieste in merito sono dapprima valutate dai partecipanti ai rispettivi progetti.

L'UE osserva che, per quanto riguarda la **lotta contro la corruzione nella politica estera, di sicurezza e di difesa**, sono necessarie ulteriori misure decisive per contrastare i rischi di corruzione nel settore della difesa nel contesto dell'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. L'UE invita l'Ucraina a rafforzare il suo quadro istituzionale per aumentare la trasparenza e la responsabilità, modernizzare i sistemi degli appalti nel settore della difesa e contrastare le pratiche di corruzione nei sistemi di retribuzione dei militari.

* * *

Considerato lo stato attuale dei preparativi e restando inteso che l'Ucraina deve continuare a progredire verso l'allineamento e l'attuazione dell'*acquis* dell'UE relativo ai seguenti capitoli, l'UE rileva che questi ultimi potranno essere provvisoriamente conclusi solo una volta che essa avrà accertato la realizzazione dei seguenti parametri.

Capitolo 30 - Relazioni esterne

- L'Ucraina ha allineato il proprio quadro giuridico alle restanti disposizioni del regolamento (UE) 2021/821 sul controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso, quale modificato, alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/452 sul controllo degli investimenti esteri diretti, quale modificato, e alle disposizioni del regolamento antitortura (UE) 2019/125.
- L'Ucraina ha presentato alla Commissione un piano d'azione contenente un inventario completo dei suoi accordi internazionali al fine di renderli conformi all'*acquis* dell'UE a partire dalla data di adesione.

Capitolo 31 - Politica estera, di sicurezza e di difesa

- L'Ucraina adotta una strategia e un piano d'azione nazionali per contrastare il traffico e la detenzione illecita di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi nel settore del controllo delle SALW, definendo l'ambito delle responsabilità delle autorità nazionali, le azioni da intraprendere entro un termine specifico e il loro finanziamento, e compie progressi concreti nella sua attuazione.

Il controllo dei progressi compiuti nell'allineamento all'*acquis* dell'UE e nella sua attuazione continuerà in tutto l'arco dei negoziati. L'UE sottolinea che seguirà con particolare attenzione tutte le questioni specifiche summenzionate al fine di accertarsi della capacità amministrativa dell'Ucraina, della sua capacità di completare l'allineamento giuridico all'*acquis* in tutti i settori contemplati dal presente gruppo di capitoli, nonché degli ulteriori progressi nell'attuazione e nell'applicazione. Particolare attenzione deve essere prestata ai nessi esistenti tra i capitoli del presente gruppo e altri capitoli di negoziato. La valutazione finale della conformità della legislazione dell'Ucraina rispetto all'*acquis* dell'UE e della sua capacità di attuazione potrà avvenire solo in una fase successiva dei negoziati.

Considerato quanto precede, la conferenza ritornerà sul presente gruppo di capitoli a tempo debito.

Inoltre, l'UE ricorda che tra l'8 luglio 2026 e la conclusione dei negoziati potrà esserci un nuovo *acquis* dell'UE.